

Atb acquista il 10 per cento di Teb Via libera dal Consiglio comunale

La delibera

leri sera è passata con i voti favorevoli della maggioranza. Contrario il centrodestra, mentre M5S si astiene

Atb compra. Sul tavolo il 10% delle quote Teb, di cui 5% della Provincia di Bergamo e il restante 5% della Camera di Commercio. Un pacchetto da 2 milioni di euro che rende Teb società non più partecipata ma controllata da Atb. La società 100% comunale che gestisce il

trasporto pubblico a Bergamo, sale al 55% delle quote. Il restante 40% per ora resterà nelle mani della Provincia e il 5% alla Camera di Commercio. L'assessore Zenoni descrive l'operazione come «un'importante occasione, un rafforzamento utile per lo scenario futuro. Il vincitore della gara di bacino pagherà per l'affitto della Teb».

La delibera passa con il voto contrario del centrodestra e con l'astensione del Movimento 5 Stelle. Porta avanti la battaglia per il no all'acquisizione l'ex sin-

daco Franco Tentorio: «Spiace che venga presa come scelta strategica, quando in realtà nasce dalla crisi di Provincia e Camera di commercio - commenta Tentorio -. È solo beneficenza a fronte di questi enti che non buttano certo via le risorse, ma prendono soldi a noi per funzioni che sono loro e a cui non possono rispondere per colpa di un Governo che li ha messi in estrema difficoltà. Prendo nota che non comprenderete altre quote, non è giusto che paghino i cittadini bergamaschi». Giorgio Gori

chiarisce infatti che «non c'è intenzione di ripetere l'operazione». Il sindaco difende la scelta di Giunta: «La società è ben gestita, ci sono 350 mila euro di utili - continua Gori -. Il risultato è passivo in virtù degli oneri finanziari, ma l'idea è fare un aumento di capitale facendo entrare qualcuno che porti soldi freschi, a quel punto emergerebbe la buona gestione di Teb».

Resta la contrarietà di Danilo Minuti, Lista Tentorio, «per un'operazione non strategica, soprattutto quando poi si chiedono soldi ai cittadini per la sosta». «Un regalo - aggiunge Alberto Ribolla, Lega Nord -. Che la maggioranza si prenda questa responsabilità come il Governo se la prenda per la disastrosa situazione della Provincia». I 5 Stelle si astengono per gli stessi motivi, «è un piacere alla Provincia» rimarca Fabio Gregorelli.

Il Consiglio comunale in vista della Giornata internazionale contro la violenza delle donne, il 25 novembre, delibera all'unanimità un ordine del giorno sul tema. Maria Carla Marchesi, assessore alla Coesione sociale, e Nadia Ghisalberty, alla Cultura, annunciano che «nell'ambito di un bando comunale, un gruppo di artisti realizzerà un murales per ricordare tutte le donne uccise». Approvata all'unanimità la delibera per il «Premio all'atleta Città di Bergamo», protagonista Marta Zenoni.

Diana Noris

